

Nei primi cinque mesi del 1972

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE AUMENTA IN MEDIA DEL 2,7%

Situazione diversa da un settore all'altro — Edilizia: crescono finanziamento e impiego di cemento, ma non le case disponibili e l'occupazione — Il costo del danaro è sceso al 6 per cento, ma non per le piccole imprese — Riunione CIPE: rifinanziato il piano dei porti - 20 miliardi alle regioni



Nei primi cinque mesi del 1972 la produzione industriale è aumentata del 2,7% rispetto all'analogo periodo del 1971; il quinto mese (maggio) ha registrato una ripresa con un aumento del 6,5%. Poiché nei cinque mesi del 1972 si è lavorato più giorni ed ore, l'incremento medio giornaliero è inferiore: dell'1,6% nei cinque mesi e del 3,1% a maggio.

I settori industriali che realizzano progressi sono: alimentari e bevande, tessili (2,1%), legno, carta, chimica (10,8%), fibre chimiche (7,3%), metalmeccanica (8,8% in più), elettrodomestici.

EDILIZIA — Ai dati contraddittori diffusi nei giorni scorsi da varie fonti si sono aggiunti altri elementi. Per il CRESME, centro di studi di mercato per l'edilizia, «l'edilizia nel suo complesso è ulteriormente peggiorata. L'elemento portante, però, è la riduzione del 40% nelle opere pubbliche, da noi denunciata anche ieri, il quale dipende da una posizione politica del governo che blocca l'afflusso di mezzi adeguati al settore pubblico, abilitazioni comprese. Il fatto che la produzione di cemento sia in aumento, sia pure leggermente, chiarisce infatti che il vero spostamento di interessi dei gruppi finanziari (verso le autostrade). Ma nemmeno il settore speculativo privato è del tutto fermo, come si ricava dai dati delle banche: la Sezione di credito fondiario delle Casse di Risparmio lombarde ha comunicato ieri un incremento del 40% nell'importo dei mutui ipotecari nel primo semestre di quest'anno. L'impegno complessivo della Sezione è salito da 612 a 892 miliardi; la lievitazione è solo in parte attribuibile all'aumento dei costi.

Vi è dunque una decisa insistenza: 1) all'aumento dell'iniziativa pubblica; 2) alla nuova linea enunciatasi nella legge per la casa ed urbanistica. Il governo prorogando agevolazioni tributarie ai mercati ed edilizia, ha fatto capire di non desiderare altro che di cedere incoraggiando il «partito della crisi» edilizia.

IL CREDITO — Ambienti bancari che il tasso di interesse minimo richiesto ai grossi prenditori di prestiti sarebbe sceso fortemente, attorno al 6,25%. Invitiamo i piccoli imprenditori a un risparmio degli enti locali e le aziende autogestite a provare a chiedere mutui a quel prezzo, per vedere se ci riescono. Il fatto è che il costo del danaro è profondamente differenziato a danno delle piccole imprese, che comprendono due terzi dell'economia italiana, e questo solo fatto basta a minuire la ripresa degli investimenti. Non volendo prendere in considerazione l'eliminazione di questo ostacolo, le banche lamentano la «formazione di risparmio liquido in quantità decisamente eccezionale»: quei profitti, o redditi differenziali, che il governo non riesce a portare nel bilancio sono investiti in risparmio. E vi si cumulano con le rendite, ugualmente munite di franchigia.

Fatta questa scelta politica, ci sarebbe da attendersi che il governo impieghi almeno questo eccezionale risparmio mobilitandolo per il finanziamento di investimenti pubblici. Invece, proprio in questa congiuntura il governo lascia cadere del 40% il livello delle opere pubbliche, cioè del minimo indispensabile di investimento pubblico deciso. E segue una logica: non costruisce case a basso prezzo per costringere i lavoratori ad affittarle, o acquistarle (poche o molte e impiegate) a caro prezzo dalle società immobiliari, le quali a loro volta impiegheranno ad alto rendimento il danaro fornito dalle banche ecc...

CIPE — Il Comitato dei ministri per la programmazione economica ha programmato ieri la propria inerzia. L'aggiornamento del programma annuale 1972 sarà fatto con la «Nota di politica economica programmatica» che il governo è tenuto a fare entro il 30 settembre. Il piano quinquennale con relativi progetti sarà presentato pubblicamente entro il 1972. È stato deciso di investire un vecchio piano per le opere portuali, che prevede lo stanziamiento di 160 miliardi in prosecuzione del programma del 1965. È stata approvata la ripartizione di 20 miliardi alle regioni (articolo 9 della legge del maggio 1970 n. 81) indicando l'agricoltura come settore prioritario di spesa.

C'è una proposta della Regione Toscana, adeguata all'eccezionalità della situazione occupazionale e produttiva dell'agricoltura, per uno stanziamento di 300 miliardi a copertura dei programmi presi in carico dalle regioni. Il governo continua a cercare un proposito, amministrando il cran tran al quale che fa tanto comodo a pochi redditiferi dell'agricoltura e del commercio alimentare.



I COLLOQUI DI ARAFAT A MOSCA Continua la visita del leader della resistenza palestinese nell'Unione Sovietica. Durante la sua permanenza a Mosca, Jassir Arafat si è incontrato con numerosi dirigenti sovietici che gli hanno espresso la fattiva solidarietà dell'URSS nei confronti della lotta delle popolazioni palestinesi. NELLA FOTO: Jassir Arafat depone una corona di fiori al mausoleo del milite ignoto

Vasta mobilitazione per la festa nazionale del 26 luglio

CUBA CELEBRA L'ANNIVERSARIO DELL'ATTACCO AL « MONCADA »

Sono giunte molte rappresentanze straniere — Viva attesa per il discorso che sarà pronunciato da Fidel Castro — La delegazione del GRP guidata da Nguyen Thi Binh soggiognerà a Cuba per 6 giorni

Con questo articolo dell'Avana il compagno Ilio Gioffredi inizia la sua attività come corrispondente dal nostro giornale da Cuba.

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 25. È in atto in tutto il paese una vasta mobilitazione popolare per le celebrazioni della festa nazionale del 26 luglio, XIX anniversario dell'attacco al Moncada, grande celebrazione del Comitato centrale del partito riuniti nei giorni scorsi e all'attivo nazionale svoltesi all'Avana e al quale hanno partecipato 4.300 dirigenti nazionali e locali del partito, della gioventù comunista, dei sindacati, dell'esercito, delle organizzazioni di massa. La risoluzione approvata dal Comitato centrale e fatta propria dall'attivo nazionale dell'Avana mette fra l'altro in rilievo la «grande importanza» del viaggio di Fidel e delle conversazioni con i dirigenti del partito visitati in quanto contributo «all'unità delle forze ant imperialiste e socialiste, al rafforzamento e allo sviluppo delle relazioni di amicizia e cooperazione di Cuba con i paesi visitati, alla solidarietà mondiale con tutti i popoli che si battono contro l'imperialismo e, in special modo, con l'eroico popolo del Vietnam e coi popoli del Laos e della Cambogia».

Il documento denuncia con particolare forza la criminale scalata sino a Cuba che nel '64 bombardamenti contro installazioni civili vietnamite, contro le dighe, le vie di comunicazione, e lo sterminio di popolazioni inermi.

Il documento sottolinea con particolare rilievo la lotta dei popoli latino americani contro la dominazione dell'imperialismo USA per la propria indipendenza, sovranità nazionale e sviluppo economico. D'altra parte si considera che non è possibile migliorare le relazioni fra Cuba e gli USA «fino a quando il governo di Washington manterrà il suo ruolo di gendarme dell'imperialismo a un atteggiamento di prepotenza nei confronti della Repubblica cubana e degli altri paesi latino-americani. Una politica che è sempre più contrastata e combattuta nei paesi latino-americani dove sempre più pressante si fa l'azione per l'indipendenza e la sovranità, che già si sta traducendo in atti concreti come il ristabilimento delle relazioni diplomatiche fra Cuba e il Vietnam, la rottura della rottura dell'isolamento di Cuba che nel '64 gli USA avevano imposto a tutti i governi sud-americani».

Gli incontri internazionali

La delegazione del GRP del Vietnam del sud si tratterà con la delegazione del Vietnam del nord, al quale sarà presentata una rappresentanza ufficiale del governo cileno, diretta dal ministro dell'educazione Anibal Palma. Presenti pure una delegazione di Unità popolare, di cui fanno parte rappresentanti di tutti i partiti che hanno dato vita al raggruppamento politico unitario cileno, e una del MIR (Movimento della sinistra rivoluzionaria).

In diversi ambienti si dà per certa la partecipazione alla manifestazione del 26 luglio — dedicata quest'anno all'internazionalismo proletario e alla solidarietà con il Vietnam — della compagnia Angela Davis. Angela, subito dopo il verdetto di assoluzione emesso nei suoi confronti dal tribunale americano, aveva accolto l'invito rivolto dal comitato cubano per la sua liberazione affermando che quella di visitare Cuba era «una delle prime cose» che desiderava fare.

La delegazione del GRP del Vietnam del sud si tratterà con la delegazione del Vietnam del nord, al quale sarà presentata una rappresentanza ufficiale del governo cileno, diretta dal ministro dell'educazione Anibal Palma. Presenti pure una delegazione di Unità popolare, di cui fanno parte rappresentanti di tutti i partiti che hanno dato vita al raggruppamento politico unitario cileno, e una del MIR (Movimento della sinistra rivoluzionaria).

L'ingresso nel Comecon

Nel contesto politico latino-americano l'ingresso nel Comecon. Infine, pone Cuba in una posizione nuova Carlos Rafael Rodríguez, parlando alla XXVI sessione del Comecon da detto fra l'altro che «mentre si considera parte dell'integrazione socialista che

ha il suo centro in Europa. Cuba aspira a costituire un anello di congiunzione fra il socialismo vittorioso in Europa e in Asia e la futura comunità socialista latino-americana di cui la storia ci ha concesso il privilegio di essere il nucleo iniziale».

Si tutti temi di politica internazionale, collegati con le visite e le conversazioni con la delegazione cubana ha avuto in Africa e nei paesi socialisti, Fidel Castro ha riferito ampiamente al Comitato centrale del partito riuniti nei giorni scorsi e all'attivo nazionale svoltesi all'Avana e al quale hanno partecipato 4.300 dirigenti nazionali e locali del partito, della gioventù comunista, dei sindacati, dell'esercito, delle organizzazioni di massa. La risoluzione approvata dal Comitato centrale e fatta propria dall'attivo nazionale dell'Avana mette fra l'altro in rilievo la «grande importanza» del viaggio di Fidel e delle conversazioni con i dirigenti del partito visitati in quanto contributo «all'unità delle forze ant imperialiste e socialiste, al rafforzamento e allo sviluppo delle relazioni di amicizia e cooperazione di Cuba con i paesi visitati, alla solidarietà mondiale con tutti i popoli che si battono contro l'imperialismo e, in special modo, con l'eroico popolo del Vietnam e coi popoli del Laos e della Cambogia».

Il documento denuncia con particolare forza la criminale scalata sino a Cuba che nel '64 bombardamenti contro installazioni civili vietnamite, contro le dighe, le vie di comunicazione, e lo sterminio di popolazioni inermi.

Il documento denuncia con particolare forza la criminale scalata sino a Cuba che nel '64 bombardamenti contro installazioni civili vietnamite, contro le dighe, le vie di comunicazione, e lo sterminio di popolazioni inermi.

In un discorso alla nazione

Allende denuncia il blocco USA contro il Cile

Importante aiuto dai paesi socialisti per superare le difficoltà create dall'imperialismo - Successi nella prima tappa delle trasformazioni rivoluzionarie

SANTIAGO DEL CILE, 25. Il Presidente cileno Salvador Allende ha illustrato la situazione economica del paese e la politica di sviluppo nazionale, ha denunciato la situazione di blocco creato dalla radio e dalla televisione. Allende, che ha dichiarato che la prima tappa delle trasformazioni rivoluzionarie è stata realizzata, ha denunciato la situazione di blocco creato dalla radio e dalla televisione. Allende, che ha dichiarato che la prima tappa delle trasformazioni rivoluzionarie è stata realizzata, ha denunciato la situazione di blocco creato dalla radio e dalla televisione.

Il documento denuncia con particolare forza la criminale scalata sino a Cuba che nel '64 bombardamenti contro installazioni civili vietnamite, contro le dighe, le vie di comunicazione, e lo sterminio di popolazioni inermi.

Il documento denuncia con particolare forza la criminale scalata sino a Cuba che nel '64 bombardamenti contro installazioni civili vietnamite, contro le dighe, le vie di comunicazione, e lo sterminio di popolazioni inermi.

Ilio Gioffredi

Il documento denuncia con particolare forza la criminale scalata sino a Cuba che nel '64 bombardamenti contro installazioni civili vietnamite, contro le dighe, le vie di comunicazione, e lo sterminio di popolazioni inermi.

Il documento denuncia con particolare forza la criminale scalata sino a Cuba che nel '64 bombardamenti contro installazioni civili vietnamite, contro le dighe, le vie di comunicazione, e lo sterminio di popolazioni inermi.

Il documento denuncia con particolare forza la criminale scalata sino a Cuba che nel '64 bombardamenti contro installazioni civili vietnamite, contro le dighe, le vie di comunicazione, e lo sterminio di popolazioni inermi.

Il documento denuncia con particolare forza la criminale scalata sino a Cuba che nel '64 bombardamenti contro installazioni civili vietnamite, contro le dighe, le vie di comunicazione, e lo sterminio di popolazioni inermi.

Notro servizio

MADRID, luglio. «Macabro, semplicemente macabro. Questo Tizio pretende di governare anche da morto».

Macabra o istrionica, o le due cose al tempo stesso, è proprio questa pretesa del «Caudillo di Spagna» gonzo, il «Movimiento» (partito unico del regime) la presidenza del governo e la carica di capo dello stato.

«Vitalizio». Dunque: fintanto che viva. E dopo? Franco sta per compiere 80 anni. Soffre del morbo di Parkinson (con effetti esteriori attenuanti grazie a uno stretto controllo medico). Da mesi ha una infezione dentale, che sembra estendersi alla mandibola e che — affermano gli esperti — dovrebbe essere curata con metotato incompilabile con quella cui è attualmente sottoposto.

Nella prima settimana di luglio — si dice in ambienti ben informati — la famiglia del «Generalissimo» era molto preoccupata. (Per «famiglia» bisogna intendere la cricca capeggiata da donna Carmen moglie del dittatore). La morte si aggira nel Palazzo del Pardo, residenza di Franco. E, a dispetto di tutte le leggi organiche e di tutti i decreti, si dice in dieci anni sono stati promulgati l'inevitabile sparizione del «Generalissimo» diffonde il panico fra coloro che vivono nella sua ombra.

Ma — potrebbe obiettare il lettore bene informato — non è stato già stabilito per legge che alla morte di Franco succede il figlio don Juan, cioè Borbone, il principe che riuscì a farla («borbonearla») come dicevano in Spagna) a suo padre don Juan, giurando fedeltà al «Movimiento», cioè a Franco, per ottenere la corona in eredità dal dittatore?

Rispondere: sì, questo era chiaro fino allo scorso mese di giugno. Però allora accadde il fatto che il figlio don Juan e Juan Carlos, celebrano insieme all'Estoril (Portogallo) l'ononastico del «bambino». E davanti a un numero di «partito» sottobosco politico madrileño, il padre (don Juan) affermò che bisogna «aprire» il sistema, che è indispensabile liberalizzarlo e che la Spagna desidera che le si aprano davanti le porte d'Europa. E il figlio (Juan Carlos) non si alzò per rispondere, come gli ultraradicali, che sono essi, gli europei, ad adattarsi alla Spagna, che siano gli europei a sottostarsi alla Spagna? E allora la cricca ultraradicalista dell'anno Carrero Blanco, vice presidente del governo ed eminenza grigia del «Generalissimo» ha cominciato a pensare che forse il principe Juan Carlos potrebbe mettersi d'accordo con suo padre don Juan per «borboneare» gli ultra franchisti, per togliere agli «ultra» — una volta morti — il potere, appoggiarsi sui «centristi» del sistema e promuovere una finzione di «liberalizzazione» autorizzandosi l'esistenza di tre «opzioni» politiche, tutte di fiducia e ben controllate, qualcosa di simile alle tre persone della Trinità che formarono il vero Dio.

Il documento denuncia con particolare forza la criminale scalata sino a Cuba che nel '64 bombardamenti contro installazioni civili vietnamite, contro le dighe, le vie di comunicazione, e lo sterminio di popolazioni inermi.

Il documento denuncia con particolare forza la criminale scalata sino a Cuba che nel '64 bombardamenti contro installazioni civili vietnamite, contro le dighe, le vie di comunicazione, e lo sterminio di popolazioni inermi.

Il documento denuncia con particolare forza la criminale scalata sino a Cuba che nel '64 bombardamenti contro installazioni civili vietnamite, contro le dighe, le vie di comunicazione, e lo sterminio di popolazioni inermi.

Convegno a Namí

Prelati brasiliani condannano « il capitalismo oppressore »

Padre José Comblin, espulso recentemente dal Brasile, mons. Antonio Batista Frago, vescovo di Crates nel Brasile, e mons. Ramon Bogarín Argana, vescovo di São Juan Batista de las Misiones, nel Paraguay, sono stati i principali relatori in un convegno promosso dal «Comitato ecumenico per l'America Latina» che si è svolto a Namí, con la partecipazione di esperti di diversi paesi europei e latino-americani.

Padre Comblin ha affermato tra l'altro che «i vescovi, i sacerdoti o i laici perseguitati oggi in America Latina non difendono privilegi e nemmeno la loro libertà, difendono il loro popolo ridotto al silenzio, alla rassegnazione».

Padre Comblin ha proseguito affermando che le persecuzioni attuali sono opera di governi e società che si presentano come cristianissimi e tentano di screditare le loro vittime, accusandole di essere comuniste o anarchiche. Padre Comblin ha detto anche che la campagna di calunnie, di insinuazioni contro i vescovi, che si riprendono per proprio conto la missione di difensori dei contadini e degli operai, raggiunge una intensità raramente uguagliata pur provenendo direttamente da organi che si ripropongono dietro la facciata di civiltà cristiana.

Mons. Frago ha affermato per parte sua che il regime vigente nel suo paese «non offre condizioni per una piena e libera azione politica del popolo. Esistono, necessariamente, restrizioni all'esercizio delle avanguardie popolari. In nome dell'obiettivo della sicurezza nazionale, la repressione politica è necessaria, il silenzio e l'emarginazione». Il vescovo ha concluso dicendo che si può accettare la lotta per la giustizia quando si tratta di libertà dei diritti dell'uomo. «Non possiamo — ha aggiunto — giustificare mai la lotta degli oppressori; è necessario denunciare il capitalismo come oppressore».

Rappresentante del PCI a Tokio per il 50° anniversario del PC giapponese

È rientrato da Tokyo il compagno Giulio Quercini, del CC del nostro Partito, che ha partecipato alle celebrazioni del 50° anniversario del Partito comunista giapponese. Il compagno Quercini ha preso parte ad un simposium internazionale sul tema: «Problemi della strategia di avanzata verso il socialismo nei paesi capitalisti sviluppati», cui erano presenti i rappresentanti del Partito comunista di Australia, Francia, Germania occidentale, Giappone, Gran Bretagna, Spagna e Stati Uniti. Egli è stato ricevuto dal compagno Mihamoto, segretario generale del Partito comunista giapponese, e con il responsabile del lavoro internazionale del Partito socialista giapponese.

Il documento denuncia con particolare forza la criminale scalata sino a Cuba che nel '64 bombardamenti contro installazioni civili vietnamite, contro le dighe, le vie di comunicazione, e lo sterminio di popolazioni inermi.

Quattro condanne a Praga per attività ostili al governo

PRAGA, 25. Condanne fino a 15 mesi di carcere — informando — sono state inflitte oggi a quattro imputati di attività antigovernative, dal tribunale di Praga. La condanna più pesante è toccata al reverendo Jaromír Dus, della Chiesa evangelica ceca, attualmente fuochista in un albergo. Egli è stato dichiarato colpevole di sovversione. Sono stati inoltre inflitti al filosofo Ladislav Hrdanek, e sei mesi con la condanna alla moglie di Hejduk ed allo storico e giurista Jiri Jrasek, attualmente operaio edile. I tre sono stati condannati per «istigazione» in relazione agli episodi di riproduzione e distribuzione di manifesti che involevano boicottare le elezioni dell'anno scorso.

Altri 12 intellettuali sono stati condannati a Praga la settimana scorsa per attività reattive. Al dottor Milan Šilhan e ad altri suoi colleghi, è stato inflitto un tentativo processo questa settimana a Brno.